

Cavalese, 11 Settembre 2019

Egregio Signor
SINDACO
DOTT. SILVANO WELPONER
MUNICIPIO
CAVALESE

INTERROGAZIONE

Egregio Signor Sindaco,

lamentando l'elusione delle Sue risposte a quanto da me richiestoLe con l'interrogazione dello scorso 6 agosto circa i punti:

“se sia l'assessore alla cultura o quello al turismo che approva le proposte di interventi realizzati dalla Pro-loco”, Lei mi ha risposto scrivendo che “le proposte di interventi realizzati dalla Pro-loco vengono approvati in forma collegiale dalla giunta comunale”: insisto che Lei risponda a questa precisa interrogazione; di chi siano le proposte poi realizzate dalla Pro-loco, e cioè se, e quali, siano promosse dall'assessorato alla cultura oppure da quello al turismo.

Ancora più elusiva é la Sua risposta al punto dell'interrogazione che riguardava la richiesta di esplicitazione dei criteri che determinano tali scelte (dopo aver formalmente riferito che le scelte vengono approvate collegialmente dalla giunta comunale): usando perifrasi e circonlocuzioni assolutamente generiche non risponde alla richiesta di conoscere **i criteri** che la Sua amministrazione adotta per finanziare con denaro pubblico una società privata, pur notoriamente vicina alla Sua amministrazione, per la scelta di quali manifestazioni e per la soddisfazione di quali risultati.

Non senza indicare quali siano gli elementi tecnico organizzativi che non consentono agli assessori alla cultura ed al turismo di effettuare loro queste iniziative.

Non vorrà accreditare il sospetto che l'attività dei titolari di tali assessorati si limiti a delegare a terzi attività e mansioni per le quali percepiscono anche l'indennità di carica, ovviamente sempre a spese pubbliche.

Per usare un eufemismo bisogna aggiungere che Lei é impreciso quando nega che il Comune di Cavalese abbia mai retribuito il signor Claudio Delvai per prestazioni commissionate dal Comune di Cavalese.

Infatti non potrà certo negare di avere di fatto dato una risposta confermativa alla mia specifica richiesta costituita dall'interrogarla se corrisponda al vero il pagamento per consulenze attraverso la Pro-loco al signor Claudio Delvai di Carano.

Il Suo affanno a negare, quando afferma che mai sono state pagate parcelle per prestazioni, né a titolo di collaborazione, né a qualsiasi altro titolo oneroso, al predetto, viene ancora affannosamente sempre da Lei ammesso che qualcosa, per prestazioni occasionali, é stato corrisposto.

Ed aggiunge molto approssimativamente che si tratti comunque di prestazioni retribuite per le quali il Comune non aveva concesso alcun contributo.

Così La interrogo per sapere se anche nel 2019 siano state pagate prestazioni occasionali al Delvai attraverso la Pro-loco.

Debbo rassicurarLa circa il fatto che, nello specifico, sarà per Lei oltremodo semplice il rendersi conto che si è accontentato di un cerotto, come quello costituito dall'aver assunto acriticamente la lettera del 23 agosto scorso, come giustificativa sull'estraneità nelle scelte della Pro-loco rispetto agli obblighi di questa verso il Comune. (Ma non erano vagliate ed approvate dalla giunta?).

Il sostanzioso contributo versato dal Comune di Cavalese alla Pro-loco non esclude che sia stato voluto proprio per sostenere anche quella che è la principale iniziativa della stessa: i mercatini di Natale.

Ai quali fa esplicito riferimento la richiesta di pagamento per l'attività svolta, indirizzata dal signor Claudio Delvai alla Pro-loco e da questa pagata.

Sono certo che la Sua distrazione non arriverà al punto dal ritenere che il finanziamento pubblico sia devoluto per l'esercizio complessivo di attività indipendentemente dal fatto che queste possano essere anche occasionalmente in via consuntiva, attive.

Attendo quindi che riveda la Sua risposta e risponda puntualmente, assicurandoLe che apprezzerò una Sua miglior prudenza, evitando di attribuirmi deduzioni senza fondamento e conclusioni errate.

Quando finalmente riceverò precise risposte alle precise domande, sarò in grado di formulare quelle conclusioni che Lei con molto azzardo ha anticipato che siano errate.

Nell'attesa distinti saluti.

Beppe Pontrelli